

magistrato civile, che in questo caso era la Giunta degli arbitri. E sapete che cosa alla sua volta ha detto la Giunta degli arbitri? Ha detto che, essendo stati fatti quei tagli secondo le prescrizioni di massima, non vi era danno, e nessuno aveva diritto di reclamare. (*ilarità*).

Non restava così se non che ricorrere all'autorità del Governo; e il prefetto nominò una Commissione composta del signor avvocato Pietro Fonti, membro della Giunta provinciale amministrativa, e dell'ispettore forestale. Questi due galantuomini sono andati sul luogo, e il proprietario li ha condotti in cima ad un monte ed ha fatto credere loro che la ragione l'avesse lui. Allora i terrazzani hanno tumultuato, hanno fatto tornare indietro la Commissione, e questa ha fatto una lunga ed elaborata relazione, in cui ha riconosciuto che era stata ingannata, e quei poveretti avevano tutte le ragioni.

Questo dico perchè il Governo sia edotto del modo come si trattano quei contadini, e perchè, in conformità di quella buona volontà, di cui oggi ha dato un saggio l'onorevole sottosegretario di Stato, possa farsi forte di queste notizie per metter riparo a siffatti inconvenienti.

Presentazione di un disegno di legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per presentare un disegno di legge.

Lacava, ministro dei lavori pubblici. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per proroga dei provvedimenti attuati con la legge 15 agosto 1897 a favore degli Istituti di previdenza del personale ferroviario.

Prego la Camera di volerne deliberare l'urgenza e trasmetterlo alla stessa Commissione, la quale deve riferire tanto sui provvedimenti definitivi quanto sui temporanei, che riguardano gli Istituti di previdenza del personale ferroviario.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro della presentazione di questo disegno di legge, che sarà stampato e distribuito.

L'onorevole ministro ne chiede l'urgenza, e chiede che sia trasmesso alla Commissione già incaricata dell'esame dei provvedimenti

definitivi e temporanei per gli Istituti di previdenza del personale ferroviario.

Se non vi sono osservazioni in contrario, così rimane stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Seguito delle interrogazioni.

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Magliani al ministro dei lavori pubblici « per conoscere quando intenda provvedere affinché la Società delle ferrovie mediterranee sistemi i rimanenti impiegati delle antiche ferrovie romane. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario dei lavori pubblici.

Chiapusso, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. L'onorevole Magliani, se bene interposto il senso dell'interrogazione, desidera di essere edotto intorno ad una vertenza sorta fra alcuni impiegati della ex-Società romana, colla attuale Società del Mediterraneo.

Secondo le informazioni pervenute al Ministero le cose starebbero in questi termini: alcuni impiegati della cessata Società delle ferrovie romane, passati, per effetto delle convenzioni del 1885, nel personale della Società Mediterranea, tentarono a questa una lite perchè si credevano lesi nei loro diritti, non ricevendo gli aumenti di stipendio, che sarebbero stati loro dovuti, giusta i patti che aveva loro fatto l'antica Società romana.

Essendo la Società Mediterranea stata condannata da una sentenza della Corte di appello di Napoli, confermata poi dalla Corte di cassazione, avvenne che altri impiegati provenienti dalle ex-Romane, i quali non avevano preso parte al giudizio, si rivolsero alla Società per avere lo stesso trattamento imposto da quella sentenza verso i loro colleghi. Ma la Società, visto il mal partito in cui si trovava, credette opportuno di chiedere l'intervento in causa del Governo, sostenendo che, avendo presentato i ruoli organici a mente dell'articolo 103 del capitolato d'esercizio, aveva completamente adempiuto rispetto al personale ceduto agli obblighi derivanti dalle convenzioni.

Il Ministero dei lavori pubblici dedusse in via pregiudiziale l'incompetenza dell'autorità giudiziaria a conoscere, nei rapporti col Governo, dell'azione promossa, costi-